



LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO MATER DOMINI

LATERZA

20 MARZO 2015

Modello di vera pietà, prega per noi!

“Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in Lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna”. (Gv 3,16)

La pietà è un sentimento di compassione che si prova davanti alla sofferenza altrui. E' essere compartecipi dei sentimenti afflittivi dei nostri fratelli in Cristo. La pietà è uno dei sette doni dello Spirito Santo, per il quale si sviluppa e perfeziona la giustizia. E' un dono che bisogna chiedere allo Spirito Santo nella preghiera, nell'ascolto della Parola, nel ricevere i sacramenti, soprattutto nell'Eucaristia. Pietà è misericordia; è amore; è far battere il nostro cuore, nei riguardi del fratello, all'unisono con quello di Dio. In tutta la Bibbia risuona l'amore misericordioso di Dio verso i suoi figli. Tutta la storia della nostra salvezza si fonda sulla pietà di Dio che ha mandato il suo Figlio Gesù per la nostra redenzione. Dio ha pietà delle nostre infermità fisiche, ma soprattutto delle nostre infermità spirituali, per cui ci mette a disposizione il sacramento della Riconciliazione. Vuole guarirci dal peccato per renderci compartecipi del suo regno eterno. La pietà di Dio si china su di noi per trarci dal peccato, a condizione che ci pentiamo di cuore e ci impegniamo a seguire le sue leggi. *“Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di grazia e fedeltà...che perdona la colpa...”* (Esodo 33, 5-7), ma che vuole il nostro pentimento e che agiamo con giustizia. Dio vuole sposarci con la legge dell'amore che riassume tutti i suoi comandamenti. *“Ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nella benevolenza e nell'amore...”* (Os 2,21) La pietà di Dio verso i suoi figli decaduti, si manifesta nell'averci mandato il suo unigenito Figlio a liberarci dalla schiavitù del peccato. Il culmine della sua misericordia si rivela in Gesù crocifisso, pendente dalla croce, che offre la sua vita per noi. Gesù ha compiuto la sua missione, predicando la misericordia, l'amore di Dio. **“Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro”**. (Lc 6,36) Ci istruisce con le tre parabole della misericordia: 1) la pecora perduta; 2) la dramma perduta; 3) il figlio prodigo. (Lc 15) *“Ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione”*. (Lc 15,7) Gesù chiama beati i misericordiosi *“perché di essi è il regno dei cieli”*. La pietà di Dio è in Maria che con il suo “sì” di misericordia per noi, è diventata nostra corredentrica, accettando che una spada le trafiggesse il cuore per il martirio del Figlio che ha sconfitto la morte con la Resurrezione, di cui siamo tutti eredi, se lo vogliamo. Maria è invocata dalla chiesa: *“Modello di vera pietà”* perché continuamente ha misericordia di noi perché ci salviamo e continuamente ci invita alla conversione, perché vuole vedere i suoi figli, costati sangue al suo Figlio Gesù, tutti salvi. *“Guardando te, o Signora, non scorgo altro, che misericordia. Infatti sei stata fatta Madre di Dio per i poveri e ti è stata affidata la missione di compatire. Perciò sei sollecita verso i miseri, sei rivestita di misericordia e non brami altro che di avere pietà”*. (Giacomo di Milano) Maria fu paragonata alla pianta di ulivo: *“Come un ulivo maestoso nella pianura”*. (Sir 24,14), perché, come dall'ulivo si ricava l'olio, simbolo di misericordia, così dalle mani di Maria escono grazie e misericordie. *“Piena di grazia: piena a tal punto che del tuo olio sovrabbondante puoi rifornire il mondo intero. Se le vergini prudenti insieme alle lampade presero anche dell'olio nei vasi, tu, Vergine prudentissima, portasti un vaso inesauribile affinché, versando da esso l'olio della misericordia, tu illuminassi le lampade di tutti”*. (Ugo di San Vittore) *“In Maria il povero trova l'alloggio, l'infermo la medicina, l'afflitto il sollievo, il dubbioso il consiglio, l'abbandonato il soccorso”*. (Tommaso da Kempis) Sino alla fine del mondo la Vergine Madre non cesserà di soccorrere le miserie degli uomini e di pregare per i peccatori. Rebecca fu figura di Maria perché al servo Abramo che le chiedeva un po' d'acqua da bere, rispose: *“Anche per i tuoi cammelli ne attingerò, finché non avranno finito di bere”*. (Gen 24,19) San Bernardo a queste parole dice che Maria è ben più pietosa e generosa di Rebecca perché non si contenta di dispensare grazie soltanto ai servi di Abramo, che simboleggiano i servi fedeli di Dio, ma anche ai cammelli, simbolo dei peccatori. Quando i Samaritani rifiutarono di ricevere Gesù, gli apostoli Giacomo e Giovanni chiesero a Gesù di mandare su di loro un fuoco dal cielo per distruggerli. Ma il Signore rispose: **“Voi non sapete di che spirito siete”**. (Lc 9,55) Come se

Gesù dicesse: *“Io sono di uno spirito così pietoso e dolce che sono venuto dal cielo per salvare, non per punire i peccatori”*. Lo spirito di Maria è perfettamente simile a quello del Figlio; è chiamata Madre della misericordia e la misericordia di Dio l’ha fatta così pietosa e dolce verso tutti. San Giovanni apostolo vide Maria vestita di sole. *“Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole...”* (Ap 12,1) In riferimento a queste parole, San Bernardo dice alla Vergine: *“Tu vesti il sole e da lui sei vestita”*: *“Tu hai vestito il Verbo divino della carne umana, ma egli ha vestito te della sua potenza e della sua misericordia”*. *“Questa Vergine unica, avendo ospitato Dio nel suo seno, esige come prezzo dell’ospitalità la pace per il mondo, la salvezza per i perduti, la vita per i defunti”*. (San Pier Crisologo). La *“Salve Regina”* ci fa invocare Maria, Madre di misericordia verso i suoi figli. E’ una preghiera che con il cuore dovremmo rivolgere spesso, ricorrendo alla sua profonda pietà. *“O Maria, tu sei clemente con i miseri, pia con coloro che ti pregano, dolce con chi ti ama”*. (San Bernardo) Il *“Magnificat”* è il canto di Maria rivolto alla divina misericordia che ha soccorso Israele, suo popolo; per questo Dio si è incarnato nel suo seno verginale. La pietà di Dio si è riversata in Maria, Madre di Gesù e nostra. Nell’opera della pietà, capolavoro di Michelangelo, è espresso il dolore di Maria per la morte del Figlio depresso sulle sue ginocchia, ma è soprattutto ora che l’amore di Maria verso di noi, è pienamente dimostrato. Avviciniamoci a Maria, modello di vera pietà, perché possiamo essere partecipi della Risurrezione di suo Figlio ed abitare, un giorno, i divini comprensori. (da *“Le glorie di M.”* S. Alfonso M. de Liguori)

Messaggio di Medjugorje – 25 Febbraio 2015

“ Cari figli! In questo tempo di grazia vi invito tutti: pregate di più e parlate di meno. Nella preghiera cercate la volontà di Dio e vivetela secondo i comandamenti ai quali Dio vi invita. Io sono con voi e prego con voi. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.”

Meditazione

Riferiamo a lui tutte le nostre azioni; innalziamo la nostra anima più spesso a Dio. Praticiamo più spesso gli atti cristiani e le orazioni giaculatorie. Insomma riferiamo tutto a Dio ed in lui muoviamoci e viviamo. **San Pio** (Epist. III p.252)

PREGHIERA

Modello di vera pietà, prega per noi!

O Maria, ti invochiamo “Modello di vera pietà” hai accettato che una spada ti trafiggesse il cuore perché, dalla morte di tuo Figlio, venisse a noi la salvezza eterna. Tu sei vaso inesauribile di misericordia, pronta a versare l’olio della pietà nei cuori di quanti a Te si rivolgono perché siano sanate le loro infermità spirituali e fisiche; per questo sei anche “salute dei malati”. Le tue preghiere commuovono il cuore di Dio che nulla può negarti e ti rende “onnipotente per grazia”. Chiedi per noi la conversione del cuore; una vita vissuta secondo i precetti di Dio e sotto la tua materna protezione. “Madre di misericordia, poiché sei così compassionevole e hai tanto desiderio di fare del bene a noi miserabili, ricorriamo alla tua pietà e ti chiediamo quelle cose che tu desideri da noi. Tu fosti così umile: ottienici l’umiltà. Tu fosti così paziente nelle pene di questa vita: ottienici la pazienza nelle contrarietà. Tu fosti piena d’amore verso Dio: ottienici il dono del santo e puro amore. Tu fosti tutta carità verso il prossimo: ottienici la carità verso tutti, particolarmente verso i nemici. Tu fosti tutta unita alla volontà divina: ottienici una totale conformità a quanto Dio dispone per ognuno di noi. Tu sei la più santa fra tutte le creature: facci santi. Ottienici perseveranza nella preghiera e fiducia nella tua intercessione per vivere da veri figli di Dio e tuoi ed essere ammessi, un giorno, nel comprensorio dei beati. Modello di vera pietà, prega per noi! (S. Alfonso M. de Liguori)

LETTURA E MEDITAZIONE : Es 22,20-30; Es 23,1-9; Sir 36,1-17; Salmo 67; Lc 15.

IMPEGNO DI VITA: Essere misericordiosi e recitare *“Salve Regina”*

PREGHIERA: S. Rosario per i cristiani perseguitati.

GIORNI 20 – 21 e 22

Triduo di preparazione alla ricorrenza dell’apparizione del 23 marzo

BUONA PASQUA IN CRISTO RISORTO !

Il Rettore

Zelatori e Zelatrici